



LIDO LOCARNO

Divertimento, sport, benessere e relax per tutta la famiglia!

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2017 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO XCII - NR. 46

In collaborazione con il **CORRIERE DEL TICINO**

Direzione, Amministrazione e Redazione principale
Via San Gottardo 50, c. p. 627, 6903 Lugano
tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05
e-mail: redazione@gdp.ch

Redazione Lugano
Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00
fax 091 922 38 05 / e-mail: lugano@gdp.ch

Redazione Mendrisio
Casella postale 2148, 6830 Chiasso tel. 091 646 41 29
fax 091 646 78 79 / e-mail: mendrisio@gdp.ch

Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano
Casella postale 1569, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55
fax 091 825 53 56 / e-mail: bellinzona@gdp.ch

Redazione Locarno
Casella postale 1061, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20
fax 091 759 73 21 / e-mail: locarno@gdp.ch

Redazione Sport
tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05
e-mail: sport@gdp.ch

Abbonamenti
tel. 091 922 38 01
fax 091 922 38 19 / e-mail: abbonamenti@gdp.ch

Franchi 2.-

editoriale

MA ATTENTI AL RISCHIO STONATURE

di MANUELA CAMPONOV

Certamente l'accordo raggiunto un respiro lo dà alla nostra orchestra, il temuto peggio non si è verificato, anche se il taglio al sostegno si farà sentire. Il fatto di poter contare dal 2018 su una convenzione valida per almeno sei anni garantisce una certa stabilità.

Però il difficile arriva adesso. Si apre decisamente una nuova stagione per l'OSI, che d'ora in poi dovrà muoversi senza rete. La libertà e l'indipendenza sono di per sé belle ma, lo insegna la storia, hanno un loro prezzo non sempre facile da mettere in conto. La SSR/RSI diventa «un committente esterno di prestazioni», non avrà più la funzione di organizzare le rassegne concertistiche. Questa attività sarà gestita dall'orchestra, che dovrà pensare ad ogni singolo aspetto: dalle necessità strutturali, logistiche, sala prove, uffici, auditorio, a quelle più artistiche, alla pubblicità e al marketing...

Tutto a pagamento, tutto da prevedere. Una rivoluzione.

E poi, ovviamente non da ultimo, c'è quel milione in meno che dovrà essere cercato e trovato in questi mesi che separano dalla disdetta del precedente accordo, stabilita per fine anno. Il pubblico e il privato insieme, tutto il territorio della Svizzera italiana sono chiamati alle loro responsabilità, perché un'orchestra come questa è un bene di tutti, naturalmente un po' di più per Lugano che si avvantaggia in particolare della presenza dell'OSI nella sua stagione, e che dovrebbe mostrare una maggiore generosità nel difenderla e sostenerla.

Il Municipio della Città, si legge nel comunicato stampa diffuso ieri, «è disponibile ad aumentare di 150mila franchi annui il suo contributo (adesso è di 500mila ndr), a condizione che la medesima cifra supplementare possa giungere dagli altri Comuni del Luganese, nonché da importanti sponsorizzazioni le cui trattative sono a buon punto»...

Sponsor a parte, non si capisce però perché la Città che vuol definirsi come centro attrattivo culturale su un piano internazionale e per l'intera Svizzera, come spesso dichiarato, non debba impegnarsi più di altri e certamente molto di più degli altri Comuni, per aiutare una delle più importanti realtà artistiche, conosciuta ormai a livello mondiale e che dà prestigio alla Sala del LAC.

Un'ultima considerazione: è stato presentato qualche giorno fa sul GdP (15 febbraio) il caso dell'Orchestra della Svizzera romanda (OSR) che, per rimettersi in gioco, si è affidata all'analisi di una sorta di esaminatore che potesse individuare punti di criticità interna, dal repertorio al pubblico, al posizionamento... Non sarebbe male neppure per l'OSI valutare la situazione anche da questo profilo, per agire al meglio in ogni circostanza, in particolare nell'ambito delle scelte che nel prossimo futuro dovrà assumersi in proprio.

TICINO Trovato finalmente l'accordo con la SSR

Ancora musica per l'Orchestra

Dopo i burrascosi mesi segnati dall'incertezza, per l'OSI il peggio sembra essere stato scongiurato. L'intesa siglata

tra le parti a partire dal 2018 varrà per almeno sei anni. Dalla radio-tv arriverà un milione in meno, ma si cercano nuovi finanziatori.

> SALVINI A PAGINA 3

reportage da Camorino



Storie di rifugiati e guardiani

Mentre continua l'inchiesta sul presunto reclutatore di jihadisti, agente di sicurezza al Centro rifugiati di Camorino, nonché sul suo capo, titolare della Argo1 SA, accusato di usura e violenza ai danni dei richiedenti l'asilo, siamo andati a raccogliere le testimonianze dei giovani ospitati nel "bunker".

> A PAGINA 3

LAVORO IN TICINO

Frontalieri, è boom nel terziario

A fine 2016 il numero di occupati residenti in Italia è salito a 64.327, oltre un quarto dei lavoratori totali. Nell'ultimo decennio si è assistito a una vera e propria esplosione nel campo dell'insegnamento (+198%) e nei servizi d'informazione (+286%).

> MAZZI A PAGINA 4

bonefferie

NUOVO ACCORDO OSI-SSR, DA TRE A DUE MILIONI GARANTITI...



> A PAGINA 3

DONADA SA
dal 1935 LATTONIERI - ISOLAZIONI

www.donada.ch

DOVE C'È IL MONASTERO DI S. CATERINA

L'ISIS uccide i cristiani del Sinai Ma nessuno ne parla

di GIORGIO BERNARDELLI

Distà appena cinquanta chilometri da Gaza la città di al Arish. Un insediamento beduino antichissimo del nord del Sinai, sulla direttrice che - secondo la tradizione copta - la stessa Sacra Famiglia avrebbe percorso durante la fuga in Egitto. Oggi, però, proprio su quella strada sembra accanirsi la persecuzione contro i cristiani, con una terribile scia di sangue che proprio in al Arish ha il suo epicentro. In poco più di venti giorni sono infatti ben sei i cristiani uccisi in agguati che senza alcun dubbio sono da attribuire all'ISIS. Anche perché è stato lo stesso Wilayat Sinai - la "filiale" egiziana del sedicente califfato - a dirlo apertamente in un video della durata di venti minuti diffuso sui propri canali domenica scorsa: «I cristiani sono delle prede - ha tuonato la loro propaganda - combattete tutti gli idolatri». Così mercoledì alle quattro vittime già contate dal 30 gennaio scorso se ne sono aggiunte altre due: Hakim, un uomo di 65 anni, e suo figlio Medhat, 45 anni. Il primo ucciso a colpi d'arma da fuoco, il secondo addirittura arso vivo. I loro cadaveri li hanno fatti ritrovare (...) dietro una scuola superiore della città. Prima di loro era toccato ad altri laici cristiani, colpiti in pieno giorno. (...)

> SEGUE A PAGINA 26

Lodrino

Cava di granito fatale per un operaio

Un 50enne capocantiere schiacciato da un masso di 50 tonnellate

> A PAGINA 13

speciale montagna



Viaggio sopra Melano

Scopriamo, in poche ore di cammino, il Santuario della Madonna del Castelletto e i ruderi del Castellaccio.

> BRENNAL ALLE PAGINE 8 E 9

Luganese

C'era una volta l'Anonima permessi

Maxi processo nel 1976 per tangenti in cambio della residenza in Ticino

> PAOLANTONIO A PAGINA 5

Svizzera

L'Esercito elenca i suoi desiderata

Chiesti al Parlamento 2 miliardi, di cui un quarto per revisionare gli F/A-18

> A PAGINA 15

Iraq

Mosul: l'aeroporto è stato riconquistato

Importante vittoria dell'esercito iracheno contro il Califfato

> A PAGINA 17

ticinesi in pista



Questa sera il Lugano di Steve Hirschi e Greg Ireland è atteso a Losanna, per un incontro che ha già il sapore dei playoff. L'Ambrì di Gordie Dwyer dal canto suo, sempre in attesa di una scossa da parte dei propri giocatori, sarà di scena a Kloten.

> MADDALENA A PAGINA 21